



ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 16 GENNAIO 2014)

L'anno duemilaquattordici, il giorno di giovedì sedici del mese di gennaio, alle ore 15,30, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 MARINO IGNAZIO ROBERTO MARIA.....	<i>Sindaco</i>	8 LEONORI MARTA.....	<i>Assessore</i>
2 NIERI LUIGI.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARINO ESTELLA.....	“
3 BARCA FLAVIA.....	<i>Assessore</i>	10 MASINI PAOLO.....	“
4 CATTOI ALESSANDRA.....	“	11 MORGANTE DANIELA.....	“
5 CAUDO GIOVANNI.....	“	12 OZZIMO DANIELE.....	“
6 CUTINI RITA.....	“	13 PANCALLI LUCA.....	“
7 IMPROTA GUIDO.....	“		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Barca, Cattoi, Caudo, Improta, Leonori, Marino, Masini, Ozzimo e Pancalli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 9

Mobilità sostenibile nelle aree urbane. Approvazione dell'”Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse per l'individuazione di operatori interessati a svolgere il servizio di Car Sharing a flusso libero nel territorio di Roma Capitale”.

Premesso che il Decreto del Ministero dell'Ambiente emanato in data 27 marzo 1998, avente ad oggetto “Mobilità sostenibile nelle aree urbane”, attribuisce all'Amministrazione Comunale la competenza ad adottare misure per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti;

Che il medesimo Decreto, all'art. 4, indica che i comuni incentivano associazioni e imprese ad organizzare servizi di uso collettivo ottimale delle autovetture nonché a promuovere e sostenere forme di multiproprietà delle autovetture destinate ad essere utilizzate da più persone dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso ed ai chilometri percorsi e stanziare risorse da destinarsi all'attuazione dei conseguenti interventi affidando agli Enti Locali il compito di progettare e realizzare servizi di Car Sharing;

Che il Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 dicembre 2000 definisce il “Car Sharing” un sistema di servizio di mobilità complementare al Trasporto Pubblico Locale;

Che l'art. 22 della L. n. 340 del 24 novembre 2000 prevede, tra le finalità dei piani urbani di mobilità, l'incremento della capacità di trasporto e l'aumento della percentuale

di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di Car Pooling e Car Sharing;

Che il D.P.R. 14 marzo 2001 – Nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, prevede (paragrafo 2.3) il ricorso a soluzioni innovative e flessibili, fra cui il Car Sharing;

Che la Legge Regione Lazio n. 13 dell'8 novembre 2004, definisce il servizio di Car Sharing come "l'utilizzo condiviso da parte di più utenti di veicoli ... messi a disposizione da enti pubblici e/o soggetti privati in aree di parcheggio prospicienti il centro urbano ed in prossimità di stazioni della metropolitana, degli autobus e ferroviarie";

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 819 del 21 luglio 2000, è stato approvato il piano di dettaglio per la Mobilità Sostenibile presentato dal Comune di Roma al Ministero dell'Ambiente, comprensivo della "Azione Car Sharing", successivamente aggiornato con le deliberazioni Giunta Comunale nn. 1323/2000, 231/2002 e 43/2008;

Che la menzionata deliberazione di Giunta Comunale n. 43/2008 conferma, fra le misure prioritarie all'interno dell'Azione "TPL e servizi integrativi", il potenziamento e l'evoluzione del Servizio Car Sharing;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 174 del 19 ottobre 2000, è stato approvato lo schema di convenzione (ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 267/2000) per la gestione coordinata ed integrata dei servizi locali di Car Sharing, denominata sistema ICS (Iniziativa Car Sharing), recependo tale servizio come complementare al trasporto pubblico locale;

Che a sostegno della diffusione e della valorizzazione delle modalità di trasporto collettivo in alternativa a quello privato, del decongestionamento del traffico e del risanamento ambientale, l'Amministrazione, avvalendosi delle Agenzie di supporto – dapprima, ATAC S.p.A. e, da ultimo, Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. – ha realizzato nel corso degli anni un programma per l'implementazione e lo sviluppo del Servizio pubblico di Car Sharing – avviato sperimentalmente nel 2005 nel Municipio III ed attualmente attivo nei Municipi I, II, III, VIII e XII, con 82 stazionamenti e 162 posti auto –, inteso quale servizio di mobilità sostenibile complementare al trasporto pubblico locale, connotato da un carattere innovativo, rivelatosi di particolare interesse per la cittadinanza;

Che, con Memoria dell'11 settembre 2013, la Giunta Capitolina, nel formulare gli indirizzi per la redazione del Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, ha confermato, fra gli obiettivi strategici, la definizione di azioni per il potenziamento, l'incentivazione e la promozione dei cosiddetti servizi di mobilità sostenibile, evocando in particolare il Car Sharing nel centro storico e la sua diffusione su tutto il territorio comunale;

Che, in conformità alla predetta scelta strategica di politica della mobilità, considerati gli effetti positivi in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e del traffico veicolare a seguito dello sviluppo del servizio pubblico di Car Sharing nel proprio ambito urbano, l'Amministrazione Capitolina ritiene utile e produttivo per la cittadinanza intraprendere un'azione esplorativa sulle attuali condizioni del mercato, tesa alla diffusione dell'offerta di tale servizio e all'implementazione di nuove modalità di erogazione dello stesso, già sperimentate con successo in altri contesti nazionali, europei ed extraeuropei, per individuare operatori privati qualificati ed interessati all'esercizio dell'attività di Car Sharing "a flusso libero" in forma sperimentale per un periodo di due anni nel territorio capitolino, oggetto del presente atto deliberativo;

Che per la predetta azione esplorativa si procederà mediante pubblicazione di un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse, allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, cui i soggetti interessati dovranno attenersi nell'erogazione del servizio di Car Sharing a flusso libero, inteso quale servizio di

interesse pubblico complementare al servizio di trasporto pubblico locale, secondo le direttive e gli indirizzi sostanziali di seguito specificati;

Che la manifestazione di interesse all'esercizio del servizio di Car Sharing a flusso libero potrà essere presentata da soggetto pubblico o privato, organizzato in forma di impresa individuale o societaria, in forma di ATI o anche in forma consortile, iscritto nel registro delle imprese, che non si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 11 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 e nei cui confronti non sussistano cause di divieto, decadenza o sospensione ex art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

Che la flotta del Car Sharing a flusso libero per ciascun operatore autorizzato, dovrà essere costituita da veicoli conformi ai parametri emissivi più evoluti stabiliti dalla normativa comunitaria – Euro 5 e successivi – possedere adeguati livelli di sicurezza secondo quanto previsto dal programma europeo EURONCAP e rispondere alle tipologie, alle caratteristiche, alle dotazioni e ai requisiti dettagliati nell'allegato schema di avviso pubblico;

Che il parco veicoli del servizio di Car Sharing a flusso libero dovrà essere periodicamente rinnovato, in modo da assicurare che i veicoli che lo compongono siano costantemente conformi agli aggiornamenti tecnologici imposti dalle norme comunitarie in materia di valori limite di emissione di inquinanti e di CO₂;

Che non potranno pertanto essere utilizzati per il servizio di Car Sharing a flusso libero veicoli che abbiano più di quattro anni e/o più di 100.000 km di percorrenza;

Che il servizio dovrà essere sempre esercitato con un numero di veicoli a disposizione dell'utenza pari a non meno del 90% della flotta dichiarata in sede di manifestazione di interesse e, comunque, con un numero di veicoli per ciascun gestore non inferiore a 250 unità e non superiore a 600;

Che, qualora l'operatore si determinasse ad espletare il servizio esclusivamente con vetture elettriche, il numero minimo di veicoli in flotta richiesto sarà pari a 50 unità;

Che tutti i veicoli utilizzati dovranno essere nella disponibilità del gestore del servizio a titolo di proprietà, di locazione finanziaria o di locazione senza conducente e le tipologie di veicoli che l'operatore potrà utilizzare per il servizio dovranno rientrare tra le categorie espressamente indicate nell'allegato Avviso Pubblico;

Che i veicoli dovranno possedere una copertura assicurativa per responsabilità civile con un massimale di almeno Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) per i terzi trasportati, oltre a furto, incendio e kasko con eventuale franchigia predeterminate a carico dell'utente;

Che i veicoli di nuova immissione in servizio dovranno appartenere alla categoria Euro più evoluta del modello di cui trattasi;

Che il 90% dei veicoli appartenenti alla flotta dedicata al servizio di Car-Sharing a flusso libero dovrà essere di lunghezza inferiore a 450 cm.;

Che i veicoli destinati al servizio dovranno essere riconoscibili mediante applicazione sulle fiancate di un logo specifico identificativo e che la livrea delle vetture dovrà essere integrata con il simbolo di Roma Capitale con dimensioni non inferiori a 200 cmq.;

Che almeno due veicoli ogni cento, dovrà essere immatricolato per il trasporto delle persone con mobilità ridotta;

Che ciascun soggetto interessato dovrà garantire l'avvio del servizio entro 90 giorni dall'autorizzazione all'esercizio del servizio; il servizio stesso dovrà essere assicurato in via continuativa tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24 e dovrà essere garantito per un periodo non inferiore a 24 mesi;

Che il soggetto interessato ed autorizzato a svolgere il servizio di Car Sharing a flusso libero, dovrà corrispondere in favore di Roma Capitale un canone pari ad Euro 1.200,00 (Euro milleduecento/00), I.V.A. inclusa, annui, per ciascun veicolo, a titolo

forfettario per l'utilizzo del suolo e dei servizi capitolini, con possibile rivalutazione annuale di tale importo e totale esenzione dal canone per i veicoli esclusivamente elettrici, al fine di incentivare la diffusione della mobilità a impatto zero;

Che i proventi derivanti potranno essere quantificati a conclusione della procedura di selezione e che con successivi provvedimenti si provvederà ad accertare, sulla risorsa E 3.02.3000.0 CAR. CDC OMC, dei rispettivi Bilanci di competenza, gli introiti derivanti dal canone annuo versato dagli operatori per l'esercizio dell'attività di Car Sharing a flusso libero;

Che la positiva valutazione della manifestazione di interesse a svolgere il servizio di Car Sharing a flusso libero sul territorio di Roma Capitale, presentata dai soggetti in possesso dei requisiti suddetti, consentirà ai veicoli dell'operatore/i autorizzato/i la gratuità dell'accesso alle ZTL e della sosta nelle aree delimitate dalle strisce blu a pagamento e nei parcheggi di scambio;

Che, ai fini del corretto e razionale sviluppo dell'esercizio sperimentale dell'attività di Car Sharing a flusso libero, il numero totale delle vetture in servizio contemporaneo, computati tutti i soggetti autorizzati, non potrà superare il valore di 1500 unità;

Che l'Amministrazione si riserva, in base ai primi risultati della sperimentazione, di incrementare il numero totale di vetture in servizio contemporaneo fino ad un massimo di 2500 unità;

Che il gestore dovrà garantire un servizio di Call-Center attivo per tutto il periodo di erogazione del servizio e il servizio stesso dovrà essere disponibile sul territorio comunale secondo lo schema a flusso libero, con distribuzione libera sul territorio ed utilizzo secondo la modalità c.d. "one-way" (senza obbligo del parcheggio di ritorno);

Che il perimetro operativo del servizio, ovvero l'area all'interno del quale sarà possibile prelevare e rilasciare i veicoli, non potrà superare l'area delimitata dal Grande Raccordo Anulare e il perimetro operativo minimo di esercizio, ovvero l'area all'interno del quale dovrà essere consentito prelevare e rilasciare i veicoli, senza alcuna restrizione e/o riserva – verificabile anche attraverso un sistema di controllo territoriale del tipo "geo-fencing" – non potrà essere inferiore a 90 kmq.;

Che nel caso in cui il gestore intenda esercire il servizio esclusivamente con vetture elettriche, il perimetro operativo minimo di esercizio, senza alcuna restrizione e/o riserva, non potrà essere inferiore a 35 kmq.;

Che il servizio dovrà funzionare con prenotazione rapida da effettuarsi a ridosso del momento dell'utilizzo del veicolo, ovvero il veicolo, se libero, potrà essere utilizzato anche senza prenotazione;

Che il servizio dovrà essere disponibile senza alcuna limitazione, né in termini temporali, né in termini di distanza e dovrà essere aperto alla generalità dell'utenza, fatte salve le norme disciplinari/regolamentari fornite all'atto di iscrizione al servizio;

Che i corrispettivi di utilizzo, applicati dall'operatore, dovranno essere comunicati a Roma Capitale prima dell'attivazione del servizio e in occasione di ogni variazione, e dovranno comprendere tutti i costi di esercizio del veicolo, incluso il carburante ed ogni altro elemento legato all'uso dello stesso, quali la manutenzione e la riparazione, l'uso di lubrificanti, pneumatici, ecc.;

Che, con cadenza almeno annuale, i gestori del servizio dovranno effettuare un'indagine di "soddisfazione del cliente" – c.d. Customer Satisfaction della quale comunicheranno i risultati a Roma Capitale;

Che la predetta indagine di soddisfazione del cliente dovrà essere effettuata in base agli indicatori specificati nel testo dell'allegato Avviso Pubblico;

Che, con cadenza trimestrale, i gestori del servizio di Car Sharing a flusso libero dovranno, inoltre, inviare a Roma Capitale, in formato digitale editabile, una relazione contenente i dati relativi agli elementi numerici del servizio espletato – numero di

abbonati attivi e di disdette, di utilizzatori unici, di veicoli disponibili, numero e localizzazione di prelievi e di rilasci – meglio specificati nel testo dell’Avviso Pubblico;

Che gli operatori dovranno, altresì, mettere a disposizione un web service che esponga i dati relativi allo stato di utilizzo e ubicazione dei veicoli. Le modalità saranno definite nella fase di avvio del servizio;

Che il sistema di accesso all’utilizzo del servizio di Car Sharing a flusso libero dovrà essere tecnicamente compatibile ed interoperabile con le cards del sistema Metrebus (che integra i titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico e servizi complementari di Roma Capitale e del Lazio), garantendone la possibilità di utilizzo come strumento di accesso;

Che l’Avviso Pubblico allegato, specifica le caratteristiche, i destinatari, i tempi e le modalità di presentazione della manifestazione di interesse cui l’operatore dovrà attenersi ai fini dell’ammissibilità della manifestazione stessa;

Che le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate da una Commissione Tecnica appositamente costituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti e presieduta da un Dirigente del medesimo Dipartimento, la quale verificherà la corrispondenza dei requisiti e delle condizioni di accesso, indicate dal presente atto deliberativo;

Che i membri della suddetta commissione svolgeranno il loro incarico gratuitamente o comunque nell’ambito dei propri compiti istituzionali e che pertanto non vi sarà alcun onere a carico dell’Amministrazione;

Che Roma Capitale si riserverà la facoltà di revocare il provvedimento autorizzativo all’esercizio del servizio di Car Sharing a flusso libero nelle ipotesi di accertata non sussistenza dei requisiti indicati, o di perdita successiva degli stessi, e di mancato rispetto degli standard minimi di servizio prescritti nella presente deliberazione e dettagliati nell’Avviso Pubblico;

Preso atto che in data 14 gennaio 2014 il Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti ha attestato – “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: G. Camilli”;

Considerato che in data 14 gennaio 2014 il Dirigente della U.O. – “Piano Traffico e Mobilità, Mobilità Innovativa e Piano della Ciclabilità”, – del Dipartimento ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: G. Camilli”;

Che in data 14 gennaio 2014 il Dirigente della XXII U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di cui all’oggetto.

Il Dirigente

F.to: G. Ruiz”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, ad opera del Segretario – Direttore Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii.;

Per i motivi espressi in narrativa

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

- di intraprendere un’azione esplorativa sulle attuali condizioni del mercato, tesa all’ampliamento dell’offerta di Car Sharing e all’implementazione di nuove modalità di erogazione dello stesso, già sperimentate con successo in altri contesti nazionali, europei ed extraeuropei, per individuare operatori privati qualificati ed interessati all’esercizio dell’attività di Car Sharing “a flusso libero” in forma sperimentale per un periodo di due anni nel territorio capitolino;
- di approvare l’“Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l’individuazione di operatori interessati a svolgere in via sperimentale il servizio di Car Sharing a flusso libero nel territorio di Roma Capitale”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti di procedere alla pubblicazione del predetto avviso pubblico;
- di dare, altresì, mandato al Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti di provvedere alla nomina della Commissione Tecnica, presieduta da un Dirigente del medesimo Dipartimento, incaricata di verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di accesso al servizio di Car Sharing a flusso libero in capo agli operatori che presenteranno le manifestazioni di interesse, secondo gli indirizzi espressi dall’Amministrazione, e di dichiarare l’idoneità dei soggetti richiedenti a svolgere il servizio;
- di fissare in Euro 1.200,00 (Euro milleduecento/00) I.V.A. inclusa, il canone annuo per ciascun veicolo da corrispondere in favore di Roma Capitale a titolo forfettario per l’utilizzo del suolo e dei servizi capitolini tra i quali quelli manutentivi, con possibili rivalutazioni annuali di tale importo e totale esenzione dal canone per i veicoli esclusivamente elettrici;
- di stabilire, per le autovetture degli operatori selezionati e autorizzati all’esercizio del servizio di Car Sharing a flusso libero, le seguenti agevolazioni:
 - sosta gratuita nei parcheggi a sosta tariffata e nei parcheggi di scambio;
 - gratuità di accesso e circolazione nelle Zone a Traffico Limitato della Città.

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti, il Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile, ATAC S.p.A., la Polizia di Roma Capitale, ed eventualmente i Municipi, ciascuno per quanto di propria competenza, predisporranno gli atti operativi conseguenti, per lo sviluppo e la messa in esercizio del Servizio.

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti potrà avvalersi, per l’espletamento di tutte le attività correlate allo sviluppo del sistema Car Sharing a flusso libero e alle eventuali funzioni di controllo, del supporto di Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.

Gli introiti derivanti dal canone annuo versato dagli operatori per l’esercizio dell’attività di Car Sharing a flusso libero saranno accertati sulla risorsa E3.02.3000.0 CAR. CDC OMC dei rispettivi Bilanci di competenza.

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI A SVOLGERE IN VIA SPERIMENTALE IL SERVIZIO DI CAR SHARING A FLUSSO LIBERO SUL TERRITORIO DI ROMA CAPITALE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. del 2014 avente ad oggetto "Servizio di Car Sharing sul territorio di Roma Capitale";

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale – U.O. Piano Traffico e Mobilità, Mobilità Innovativa e Piano della Ciclabilità, con sede in Via Capitan Bavastro, 94 – 00154 Roma;

Con il presente Avviso Pubblico s'intende individuare uno o più soggetti interessati all'esercizio dell'attività di Car Sharing a flusso libero, in via sperimentale per un periodo di due anni, quale servizio di interesse pubblico complementare al servizio di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 2, comma 6, della Legge Regionale 4 aprile 2012, n. 6.

Soggetto promotore dell'iniziativa

Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale – U.O. Piano Traffico e Mobilità, Mobilità Innovativa e Piano della Ciclabilità – Via Capitan Bavastro, 94 – 00154 Roma.

Oggetto e finalità

Roma Capitale, considerati gli effetti positivi di riduzione dell'inquinamento atmosferico e di traffico veicolare constatati a seguito dello sviluppo del servizio di Car Sharing nel suo territorio, intende ampliare l'offerta di tale servizio, introducendo in forma sperimentale per due anni nuove modalità di gestione del servizio stesso, individuando, sul mercato, soggetti interessati all'erogazione dello stesso nel proprio territorio.

Pertanto, Roma Capitale intende individuare l'operatore o gli operatori interessati all'erogazione di un servizio di Car Sharing a flusso libero definendone i requisiti di cui al presente avviso.

L'interesse a svolgere il servizio di Car Sharing a flusso libero sul territorio di Roma Capitale da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 3, individuati con le modalità di cui al presente avviso, determina:

- la corresponsione di un canone annuo pari a Euro 1.200,00 (Euro milleduecento/00) I.V.A. inclusa, per ciascun veicolo da versare a favore di Roma Capitale a titolo forfettario per l'utilizzo del suolo comunale e dei servizi comunali. Tale importo potrà subire rivalutazioni annuali;
- l'accesso alle ZTL e della sosta nelle aree delimitate dalle strisce blu a pagamento;
- l'accesso ai parcheggi di scambio.

Al fine di incentivare la diffusione della mobilità a impatto zero, il suddetto canone non si applica ai veicoli esclusivamente elettrici.

Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

La manifestazione di interesse all'esercizio del servizio di Car Sharing a flusso libero può essere presentata da soggetti pubblici o privati, organizzati in forma di impresa

individuale o societaria, in forma di ATI o anche in forma consortile, che siano in possesso dei requisiti di seguito elencati.

a) Requisiti soggettivi

I soggetti interessati a partecipare alla selezione devono:

1. essere iscritti al registro delle imprese, così come previsto dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
2. essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 1 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773;
3. non avere a loro carico le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

b) Requisiti oggettivi

La flotta di Car Sharing a flusso libero deve essere costituita da veicoli appartenenti a una o più tipologie tra quelle di seguito riportate:

1. Veicoli elettrici;
2. Veicoli ibridi;
3. Veicoli alimentati a metano e GPL;
4. Veicoli alimentati a benzina Euro 5 e successivi;
5. Veicoli alimentati a gasolio, omologati ai fini dell'inquinamento ai sensi della Direttiva 70/220/CEE e successive modifiche ed integrazioni, ovvero degli equivalenti Regolamenti UN-ECE, le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino non superiori al limite di emissione Euro 5;

In ogni caso la flotta dovrà essere costituita da veicoli conformi ai parametri emissivi più elevati stabiliti dalla normativa comunitaria – Euro 5 e successivi.

Ai fini del corretto sviluppo dell'esercizio sperimentale dell'attività di Car Sharing a flusso libero oggetto di questo Avviso Pubblico, il numero totale delle vetture in servizio contemporaneo, da parte di tutti i soggetti autorizzati, non potrà superare il valore di 1500.

L'Amministrazione si riserva, in base ai primi risultati della sperimentazione, di incrementare il numero totale di vetture in servizio contemporaneo a 2500.

I soggetti interessati dovranno garantire gli standard minimi di servizio di cui al punto 4 del presente Avviso.

I soggetti interessati dovranno garantire l'avvio del servizio entro 90 dall'autorizzazione allo svolgimento del servizio.

Standard minimi di servizio

- a) Il servizio deve essere assicurato continuativamente per tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24 e deve essere garantito per un periodo non inferiore a 24 mesi.
- b) Il servizio dovrà essere sempre esercito con un numero di veicoli a disposizione dell'utenza pari a non meno del 90% della flotta dichiarata in sede di manifestazione di interesse e, comunque, con un numero di veicoli per ciascun gestore non inferiore a 250 e non superiore a 600, in relazione alla copertura del territorio di cui al successivo punto i).

Nel caso che il gestore intenda esercire il servizio esclusivamente con vetture elettriche, il numero minimo di veicoli in flotta richiesto è pari a 50.

- c) Il gestore dovrà garantire un servizio di Call-Center attivo lungo tutto il periodo di erogazione del servizio.
- d) Il servizio dovrà essere disponibile sul territorio comunale secondo lo schema a flusso libero, con distribuzione libera sul territorio ed utilizzo secondo la modalità “one-way” (senza obbligo del parcheggio di ritorno).
- e) Il perimetro operativo del servizio, ovvero l’area all’interno del quale sarà possibile prelevare e rilasciare i veicoli, non potrà superare l’area delimitata dal Grande Raccordo Anulare. Il perimetro operativo minima di esercizio, ovvero l’area all’interno del quale dovrà essere consentito prelevare e rilasciare i veicoli, senza alcuna restrizione e/o riserva, controllabile anche attraverso un sistema di controllo territoriale del tipo a ‘geo-fencing’, non potrà essere inferiore a 90 kmq.
Nel caso il gestore intenda esercire il servizio esclusivamente con vetture elettriche, l’area all’interno del quale deve essere consentito prelevare e rilasciare i veicoli, senza alcuna restrizione e/o riserva, scende a 35 kmq.
- f) Il servizio dovrà funzionare con prenotazione rapida da effettuarsi a ridosso del momento dell’utilizzo del veicolo, ovvero il veicolo, se libero, potrà essere utilizzato anche senza dover procedere alla prenotazione.
- g) Il servizio dovrà essere disponibile senza nessuna limitazione minima né in termini temporali, né in termini di distanza.
- h) Il servizio dovrà essere aperto all’utenza in possesso dei requisiti senza nessun elemento di esclusione (fatte salve le norme disciplinari in relazione ai Regolamenti forniti all’atto di iscrizione al servizio).
- i) Il servizio di Car Sharing a flusso libero dovrà essere attivo almeno all’interno del centro abitato, così come definito ai sensi dell’art. 4 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
- j) I corrispettivi di utilizzo devono includere tutti i costi di esercizio del veicolo, incluso il carburante e ogni altro elemento legato all’uso dello stesso, quali la manutenzione e la riparazione, l’uso di lubrificanti, pneumatici, ecc.; questi corrispettivi dovranno essere comunicati a Roma Capitale prima dell’attivazione del servizio e in occasione di ogni variazione.
- k) I gestori del servizio, con cadenza almeno annuale, dovranno effettuare un’indagine di “soddisfazione del cliente” – c.d. Customer Satisfaction (nella modalità che più riterranno opportuna), in coordinamento con Roma Servizi per la Mobilità, con la quale condivideranno le metodologie ed il cui risultato deve essere comunicato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale. L’indagine di Customer Satisfaction dovrà essere effettuata almeno sugli indicatori di cui al paragrafo 5 del presente avviso.
- l) Con cadenza trimestrale i gestori del servizio di Car Sharing a flusso libero dovranno inviare al Dipartimento Mobilità e Trasporti (in formato digitale editabile) un report contenente i seguenti dati:
 - numero di abbonati iscritti nel trimestre;
 - numero di abbonati attivi al termine del trimestre;
 - numero di abbonati disdetti nel trimestre;
 - numero di utilizzatori unici nel trimestre;
 - numero dei veicoli disponibili suddivisi per tipologia e disponibilità media per trimestre (in %);
 - numero e localizzazione dei prelievi e rilasci (articolata per sub-aree cittadine e per fasce temporali di 30 minuti);

- durata e percorrenza per singolo veicolo e per singola corsa.
- m) Che gli operatori dovranno, altresì, mettere a disposizione di Roma Capitale un web service che esponga i dati relativi allo stato di utilizzo e ubicazione dei veicoli. Le modalità saranno definite nella fase di avvio del servizio.
- n) Tutti i veicoli utilizzati dal gestore dovranno essere nella disponibilità del gestore del servizio a titolo di proprietà, di locazione finanziaria o di locazione senza conducente. Le tipologie dei veicoli che il gestore potrà utilizzare per il servizio rientrano nelle categorie L6e, L7e, M1 ed N1 di cui all'articolo 47 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
- o) I veicoli dovranno possedere una copertura assicurativa per responsabilità civile con un massimale di almeno Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) per i terzi trasportati, oltre a furto, incendio e kasko con eventuale franchigia predeterminate a carico dell'utente.
- p) Il parco veicoli del servizio di Car Sharing a flusso libero dovrà essere periodicamente rinnovato, in modo tale da assicurare che i veicoli che lo compongono siano costantemente in linea con gli aggiornamenti tecnologici imposti dalle norme comunitarie in materia di valori limite di emissione di inquinanti e di CO₂. Non potranno essere utilizzati per il servizio di Car Sharing a flusso libero veicoli che abbiano più di quattro anni e/o più di 100.000 km. di percorrenza.
- q) I veicoli di nuova immisione in servizio devono appartenere alla categoria Euro più evoluta del modello di cui trattasi e possedere adeguati livelli di sicurezza secondo quanto previsto dal programma europeo EURONCAP.
- r) Il 90% dei veicoli appartenenti alla flotta dedicata al servizio di Car-Sharing a flusso libero dovrà essere di lunghezza inferiore a 450 cm.
- s) I veicoli devono essere riconoscibili mediante logo specifico; sulla vettura dovrà essere anche presente il simbolo di Roma Capitale con dimensioni non inferiori a 200 cmq.;
- t) Almeno due veicoli ogni cento, devono essere immatricolati per il trasporto delle persone con mobilità ridotta.

Indicatori di Customer Satisfaction

L'indagine periodica di Customer Satisfaction prevista al precedente paragrafo 4 dovrà obbligatoriamente comprendere i seguenti indicatori:

- a) Efficienza del servizio;
- b) Affidabilità del Servizio;
- c) Stato di pulizia dei veicoli;
- d) Stato di manutenzione dei veicoli;
- e) Facilità di reperimento dei veicoli sul territorio;
- f) Facilità di accesso al servizio da parte degli utenti;
- g) Facilità di acquisto/pagamento del servizio;
- h) Chiarezza delle tariffe di utilizzo del servizio;
- i) Convenienza dei prezzi;
- j) Comfort dei veicoli, inteso come disponibilità di spazio a bordo, comodità alla guida e facilità di accesso al mezzo;
- k) informazioni all'utenza (tipologia, tempestività e chiarezza);
- l) Percezione del rispetto dell'ambiente;
- m) Facilità di comunicazione con l'azienda (call center, invio suggerimenti, reclami, ecc.);
- n) Giudizio nel suo complesso;

o) Conoscenza del servizio sul territorio intervistando i non utenti.

Dovrà inoltre essere oggetto dell'indagine periodica la definizione dei fattori che rivestono maggiore importanza, ossia quei fattori che hanno un maggior impatto sulla soddisfazione complessiva dell'utente. La valutazione dell'importanza dovrà essere effettuata chiedendo all'intervistato di evidenziare al massimo tre fattori, tra quelli indicati, che per lui rivestono maggiore imponenza.

Il periodo di rilevazione e la definizione del campione da indagare (struttura e quantificazione) dovranno essere concordati e coordinati con il Dipartimento Mobilità e Trasporti, in modo da ottenere risultati statisticamente attendibili per indagini di qualità percepita, in relazione all'universo di riferimento (utenti complessivi del servizio).

Il questionario definitivo da sottoporre all'utenza del servizio e la struttura dei report da restituire dovranno essere approvati dal Dipartimento Mobilità e Trasporti prima della somministrazione delle interviste.

Caratteristiche delle manifestazioni di interesse

La manifestazione di interesse dovrà contenere i seguenti elementi:

a) dati dell'operatore

- ditta-ragione/denominazione sociale;
- sede legale;
- domicilio fiscale;
- numero di Codice Fiscale/Partita I.V.A.;
- numero di iscrizione al registro delle imprese;
- eventuale sede amministrativa diversa dalla sede legale;
- indirizzo presso il quale deve essere fatta qualsiasi comunicazione inerente alla selezione (con recapito telefonico e fax);
- indirizzo di posta elettronica e di posta elettronica certificata (PEC) se diverso dal precedente;

b) dati anagrafici, codice fiscale e carica ricoperta dal legale rappresentante dell'impresa;

c) breve descrizione dell'attività svolta e della sua dimensione economica;

d) il periodo proposto con la manifestazione di interesse all'erogazione del servizio di Car Sharing a flusso libero nel territorio di Roma Capitale comunque non inferiore a ventiquattro mesi;

e) numero dei veicoli che costituiranno la flotta di Car Sharing a flusso libero a non più di sei mesi dall'avvio del servizio e titolo di disponibilità dei veicoli proposti;

f) tipologia dei veicoli costituenti la flotta;

g) estensione territoriale del sistema proposto.

Alla manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, dovranno essere allegati la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la stessa, in corso di validità, nonché la copia del Regolamento di gestione, della carta del servizio e del contratto tipo, redatti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

La manifestazione di interesse da redigersi in lingua italiana su carta intestata, dovrà pervenire a Roma Capitale, pena l'esclusione, entro 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando all'albo pretorio, in plico chiuso e adeguatamente sigillato al seguente recapito:

ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO MOBILITA' E TRASPORTI

U.O. Piano Traffico e Mobilità, Mobilità Innovativa e Piano della Ciclabilità –
Via Capitan Bavastro, 94 00154 Roma

con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano;
- a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, di servizio postale o agenzia di recapito autorizzata.

Del giorno e ora di arrivo dei plichi farà fede esclusivamente la ricevuta/timbro apposta dall'Ufficio Protocollo del Dipartimento Mobilità e Trasporti.

Il recapito dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei partecipanti.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura:

“Manifestazione di Interesse per l'Individuazione dei Soggetti Interessati a Svolgere in Via Sperimentale il Servizio di Car Sharing a Flusso Libero sul Territorio di Roma Capitale”.

Procedura per l'individuazione

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate da una Commissione Tecnica appositamente costituita, che verificherà la sussistenza dei requisiti come sopra indicati al fine dell'ammissibilità della manifestazione stessa.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003. “Codice in materia di protezione dei dati personali” si informano i soggetti interessati che il trattamento dei dati personali forniti direttamente con la domanda di partecipazione al presente avviso, o comunque acquisiti a tal fine, è effettuato da Roma Capitale, quale titolare del trattamento, nell'ambito delle funzioni istituzionali previste dall'Ordinamento, unicamente per la gestione e l'espletamento della procedura di individuazione degli operatori economici per l'esercizio del servizio di Car Sharing a flusso libero nel territorio di Roma Capitale.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'avviso, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati e possono essere diffusi, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, quando tali trattamenti siano previsti da disposizioni regolamentari o di legge, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità. A tal fine i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. eventuali elenchi o graduatorie formulate) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet di Roma Capitale (www.comune.roma.it).

I trattamenti saranno effettuati a cura delle persone fisiche preposte alla relativa procedura e designati come incaricati e sono conoscibili dal Direttore della U.O. Piano Traffico e Mobilità, Mobilità Innovativa e Piano della Ciclabilità in qualità di Responsabile del trattamento dei dati. Ai soggetti che rivestono la qualità di interessato secondo la definizione dell'art. 4 – comma 1 – lett. i) del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 di tale Codice, in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la richiesta a Roma Capitale come Titolare, oppure al Responsabile presso tramite e-mail@comune.roma.it.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
L. Nieri

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del
16 gennaio 2014.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....